

<p>UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE</p> <p>ANCONA</p>	<p>RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE</p>	<p>Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 1 di 12</p>
---	---	--

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE SPECIALISTICHE ED ODONTOSTOMATOLOGICHE

Sede: Via Tronto 10/a Ancona - 60126

Direttore del Dipartimento: prof. Andrea GIOVAGNONI

Responsabile Qualità del Dipartimento: prof. Andrea SANTARELLI

Gruppo del Riesame Dipartimentale:

prof. Andrea SANTARELLI e la dott.ssa Maria SICIGNANO

Sintesi dell'Attività svolta dal Gruppo di Riesame

Il gruppo del Riesame Dipartimentale si è riunito il giorno 22/10/2020 nelle persone del prof. Santarelli e dott.ssa Sicignano per una prima analisi e valutazione dei dati ed elaborazione del riesame della ricerca dipartimentale.

Il Riesame della ricerca Dipartimentale, compilato secondo il Format predisposto dal PQA, è stato discusso ed approvato in Consiglio di Dipartimento in data 29/10/20.

Il Riesame della ricerca Dipartimentale, nella versione definitiva, è stato discusso ed approvato in Consiglio di Dipartimento in data 10/12/20.

<p style="text-align: center;">UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE</p> <p style="text-align: center;">ANCONA</p>	<p style="text-align: center;">RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE</p>	<p style="text-align: right;">Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 2 di 12</p>
---	---	---

a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti interscorsi dal Riesame precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Dipartimento (N.B. NON COMPLETARE IN CASO DI PRIMO RIESAME)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nel precedente Riesame erano stati individuati degli obiettivi dipartimentali e le relative azioni di miglioramento al fine di perseguirli. L'analisi ha evidenziato come gli obiettivi prefissati sono stati in parte raggiunti con efficacia delle azioni intraprese, anche se margini di miglioramento sono auspicabili, così come di seguito dettagliato.

Per quanto riguarda l'obiettivo "Implementare le sinergie biologico-cliniche in seno al Dipartimento", era stato prevista la presentazione di progetti di ricerca che prevedessero una sinergia fra gruppi BIO e MED e che tale sinergia si potesse inoltre tradurre nella pubblicazione su riviste nazionali e/o internazionali di lavori scientifici. Le sinergie tra le componenti delle aree CUN presenti all'interno del Dipartimento (02, 05 e 06), rispetto alla precedente rilevazione, si sono mantenute. Infatti, il valore dell'indicatore IR16-Numero di pubblicazioni con coautori di aree CUN differenti, interni all'Ateneo è rimasto il medesimo del 2018.

Per quanto riguarda l'obiettivo "Aumentare il grado di internazionalizzazione della ricerca dipartimentale", era stato prevista la presentazione di progetti di ricerca che prevedessero una partnership internazionale e che tale sinergia si potesse inoltre tradurre nella pubblicazione di lavori scientifici condotti in collaborazione con gruppi stranieri. Sebbene le collaborazioni internazionali siano rimaste sostanzialmente invariate, l'indicatore scelto, ovvero il numero di prodotti della ricerca con coautori internazionali presenti nel repository di Ateneo, rispetto al valore riferibile al 2018, ha registrato un incremento del 37%, laddove i dati in Scopus evidenziavano un lieve decremento (-4,5%) pur con numeri assoluti maggiori. Da questo si evince che durante l'immissione dei prodotti nel repository dell'Ateneo in circa il 54% dei casi non è stato valorizzato il campo relativo ai coautori stranieri.

Per quanto riguarda l'obiettivo "Creazione di un sistema premiante della ricerca all'interno del Dipartimento", era stata prevista la creazione di un gruppo di lavoro che stabilisse gli incentivi ed i criteri di valutazione dell'attività dei singoli gruppi e la conseguente approvazione di tali parametri in seno al Consiglio di Dipartimento dopo valutazione e recepimento di eventuali correttivi. Poiché i principali fondi della ricerca erogati dal Dipartimento ai singoli ricercatori sono rappresentati dai fondi RSA, tale gruppo di lavoro è coinciso con la Commissione RSA che ha graduato l'assegnazione di tali fondi tramite apposita graduatoria, stilata secondo parametri bibliometrici condivisi. Inoltre, si è deciso di erogare la quota premiale pari al 20% del fondo con la medesima modalità meritocratica. Al contempo, però, al fine di perseguire l'obiettivo "Creazione di un sistema di recupero per i ricercatori meno produttivi", si è anche stabilita una quota di erogazione garantita che consentisse di ricevere fondi utili alla ricerca anche da parte dei ricercatori meno produttivi (o inattivi), per consentire loro di avviare ricerche che si potessero concretizzare in pubblicazioni scientifiche.

Nonostante le azioni intraprese, il numero, sebbene limitato a 2 unità (pari al 5% dei ricercatori afferenti al Dipartimento), di ricercatori inattivi è rimasto invariato rispetto al 2018. Da rilevare però che, sebbene il numero assoluto sia rimasto il medesimo, le persone identificate siano cambiate; suggerendo l'avvenuto recupero dei ricercatori precedentemente classificati inattivi

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 3 di 12
---	---	--

ma, al contempo, l'inattività di altri. Inoltre, una unità è riferibile a Docente in aspettativa presso Istituzione Estera.

Per quanto riguarda l'obiettivo "Supportare e stimolare l'attività scientifica dei dottorandi, assegnisti e giovani ricercatori", era stata prevista la realizzazione di riunioni periodiche con le figure sopra elencate, unitamente alla creazione di occasioni di divulgazione dell'attività scientifica condotta dai dottorandi e giovani ricercatori. All'interno di ogni gruppo di ricerca attivo in seno al Dipartimento vengono, con regolare cadenza, realizzate riunioni inerenti all'attività scientifica. Inoltre, i ricercatori del Dipartimento organizzano periodicamente dei seminari scientifici con ricercatori anche di altri atenei o esteri che vengono seguiti dai dottorandi ed assegnisti di ricerca nonché da tutto il personale interessato. Al fine di valutare l'efficacia di tale supporto all'attività di ricerca di dottorandi, assegnisti e giovani ricercatori, si è introdotta una modalità di monitoraggio basata su indicatori di produzione scientifica. In analogia con quanto richiesto dalla Scuola di Dottorato di Facoltà, sono stati previsti per i dottorandi degli obiettivi di produzione scientifica identificati in 3 articoli pubblicati su riviste presenti in banca dati (ISI o SCOPUS) di cui almeno 1 come 1° Autore con un IF cumulativo di almeno 4 nel triennio. Per gli Assegnisti il valore indicatore viene identificato in 1 pubblicazione come 1° nome in banca dati annuale. L'analisi ha evidenziato come il target identificato di 3 prodotti/triennio per dottorando sia stato raggiunto e superato (+66%).

b ANALISI GENERALE DELLA SITUAZIONE

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente (es. risultati VQR, Dipartimenti di eccellenza, bandi Horizon, variazioni nella composizione del Dipartimento e dei gruppi di ricerca al suo interno, per quiescenza / reclutamento personale, afferenza a Centri interdipartimentali, avvio di Laboratori, acquisizione di Grandi Attrezzature...)

Composizione ed Organizzazione

Il Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche (DISCO), costituito con D.R. n° 252 del 22.12.2008 - modificato dai D.R. n° 306 del 9.1.2009 e n°705 del 13.6.2011, ha sede amministrativa presso il Polo Universitario di Torrette. Una parte consistente delle strutture del DISCO sono nel Polo Universitario di Torrette (MED/28-Malattie Odontostomatologiche, MED/49-Scienze Tecniche Dietetiche Applicate, BIO/10-Biochimica) ed all'interno dell'Az. O.U. Ospedali Riuniti Ancona (MED/24-Urologia, MED/36-Diagnostica per Immagini e Radioterapia, MED/37-Neuroradiologia). Alcune unità di ricerca operano in altre sedi; in particolare presso l'Ospedale Salesi dell'Az. O.U. Ospedali Riuniti Ancona (MED/20-Chirurgia Pediatrica e Infantile, MED/38-Pediatria Generale e Specialistica, MED/40-Ginecologia e Ostetricia) e nel Polo Didattico di Montedago (MED/49-Scienze Tecniche Dietetiche Applicate, BIO/10-Biochimica, BIO/13-Biologia Applicata, FIS/07-Fisica Applicata).

Il DISCO si compone di tre sezioni: a) Sezione di Biochimica Biologia Fisica, alla quale afferiscono i seguenti SSD: MED/49-Scienze Tecniche Dietetiche Applicate, BIO/10-Biochimica, BIO/13-Biologia Applicata, FIS/07-Fisica Applicata ; b) Sezione di Scienze Odontostomatologiche, alla quale afferisce il SSD MED/28-Malattie Odontostomatologiche; c) Sezione di Scienze Cliniche Specialistiche, alla quale afferiscono i seguenti SSD: MED/24-Urologia, MED/36-Diagnostica per Immagini e Radioterapia, MED/37-Neuroradiologia, MED/20-Chirurgia Pediatrica e Infantile, MED/38-Pediatria Generale e Specialistica, MED/40-Ginecologia e Ostetricia) .

Da quanto esposto si evince come la caratteristica peculiare del Dipartimento sia la sua composizione multidisciplinare: i docenti appartengono a 12 settori disciplinari distribuiti nelle tre aree CUN 05, 06 e 02. Affiancano la classe docenza nell'attività di ricerca tecnici scientifici ed amministrativi, assegnisti, dottorandi (afferenti a 2 indirizzi della Scuola di Dottorato della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Scienze Biomediche e Salute dell'Uomo), borsisti e numerosi collaboratori, a cui si aggiungono gli specializzandi afferenti alle Scuole di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia, Pediatria, Radiodiagnostica, Urologia e Scienza dell'Alimentazione.

Rispetto al precedente Riesame, le aree di ricerca in seno al Dipartimento sono sostanzialmente le stesse, salvo poche modifiche intercorse a seguito di cambiamenti nell'assetto del personale docente afferente al Dipartimento conseguentemente a pensionamenti e/o trasferimenti che sono stati in parte, anche se non del tutto controbilanciati con l'ingresso di nuovi ricercatori. Anche i laboratori di ricerca, salvo qualche piccola modifica, sono rimasti sostanzialmente gli stessi. Allo stesso modo, l'adesione del Dipartimento ai Centri di ricerca interdipartimentali di Ateneo è rimasta immutata in considerazione dell'importanza che tali centri rivestono quali facilities in ambito di ricerca.

Tuttavia, la numerosità dei settori scientifici disciplinari afferenti al Dipartimento e la logistica in tre diverse sedi dell'Ateneo rendono articolata l'organizzazione dello stesso anche in termini di conduzione delle ricerche ed utilizzo di infrastrutture.

Gli SSD afferenti al Dipartimento sono stati ampliati con l'allargamento al SSD MED/11-Malattie dell'apparato cardiovascolare e MED/50-Scienze tecniche mediche applicate, sebbene quest'ultimo non sia stato ancora coperto. Quindi in prospettiva è prevista la possibilità di esplorare nuove aree di ricerca attivando delle collaborazioni in tali ambiti. Del resto, vi è da considerare che le collaborazioni scientifiche tra gli SSD delle varie aree del Dipartimento sono state sempre presenti e valorizzate. Tali collaborazioni sono sicuramente importanti e sempre più da implementare potendo esitare in una crescita in termini quali-quantitativi della ricerca dipartimentale. Infatti, il valore dell'indicatore IR16-Numero di pubblicazioni con coautori di aree CUN differenti, interni all'Ateneo è rimasto invariato rispetto al dato del 2018.

Per ciò che concerne le Scuole di Specializzazione, quelle afferenti al Dipartimento sono: la Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia, Pediatria, Radiodiagnostica ed Urologia. Nel 2019 la Scuola di Specializzazione in Scienza dell'Alimentazione è stata incardinata in altro Dipartimento a seguito del pensionamento del Direttore della Scuola stessa.

Nel Dipartimento risultano incardinati anche 7 dei 16 Corsi di Studio della Facoltà di Medicina e Chirurgia: il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentale (LM-46), il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (LM/SNT3), Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali (LM/SNT3), il Corso di Laurea Triennale in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3), il Corso di Laurea Triennale in Igiene Dentale (L/SNT3), il Corso di Laurea Triennale in Dietistica (L/SNT3), il Corso di Laurea Triennale in Ostetricia (L/SNT1).

Tutto questo si traduce in un elevato carico didattico, gestionale ed amministrativo per i ricercatori e personale del Dipartimento, andando a ridurre il tempo dedicabile all'attività di ricerca.

Tale condizione si è particolarmente acuita nell'ultimo periodo in considerazione del susseguirsi

del trasferimento/pensionamento di 3 unità PTA (di cui una era di supporto all'attività dei Corsi di Studio), non reintegrate da nuovi ingressi.

Allocazione di risorse per la ricerca

I principali fondi della ricerca erogati dal Dipartimento ai singoli ricercatori sono rappresentati dai fondi RSA. Da tempo il Dipartimento gradua l'assegnazione di tali fondi, così come la quota premiale pari al 20% del fondo RSA, con modalità meritocratica secondo parametri bibliometrici condivisi. Al contempo, però, anche i ricercatori meno produttivi (o inattivi), ricevono una quota minima di erogazione garantita al fine di consentire loro di avviare ricerche che si possano concretizzare in pubblicazioni scientifiche.

Le annualità per Assegni di Ricerca, nella disponibilità del Dipartimento, vengono parimenti assegnati ai SSD secondo parametri meritocratici inerenti alla produzione scientifica, tenendo però anche conto delle precedenti assegnazioni (al fine di non concentrare le risorse presso i medesimi destinatari), e favorendo le richieste per ricerche multidisciplinari condivise da più ricercatori. Ad ogni parametro è assegnato uno score, la somma dei quali (punteggio totale più elevato) identifica gli assegnatari delle risorse.

A seguito di tale ripartizione e delle azioni intraprese, il numero, sebbene limitato a 2 unità (pari al 5% dei ricercatori afferenti al Dipartimento), di ricercatori inattivi è rimasto invariato nel triennio. Da rilevare però che, sebbene il numero assoluto sia rimasto il medesimo, le persone identificate siano cambiate; suggerendo l'avvenuto recupero dei ricercatori precedentemente classificati inattivi ma, al contempo, l'inattività di altri.

Attrattività di risorse finanziarie per la ricerca, attività di terza missione e trasferimento tecnologico

Nel 2019, rispetto alla precedente rilevazione, sebbene il Numero di progetti presentati per il finanziamento su bandi competitivi europei, internazionali e nazionali (IA1) sia diminuito, la percentuale dei progetti finanziati rispetto al numero dei progetti presentati (IA2) risulta incrementata, traducendosi in un aumento (+20%) dell'ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti su bandi (IA3).

Rispetto al 2018, il Dipartimento ha implementato (+100%) il numero di iniziative organizzate per presentare le attività del Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con enti, aziende e altre realtà produttive locali o nazionali (indicatore IS2). Questo si è tradotto in un incremento (+60%) dell'ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti per contratti/convenzioni di ricerca o consulenza con enti pubblici, privati ed imprese (IS1), nonostante, rispetto al 2018, il numero di collaborazioni (nelle diverse forme) con le imprese: conto terzi, convenzioni di ricerca (IS3) si sia ridotto più della metà.

Quindi, i dati evidenziano come si sia privilegiata la qualità delle collaborazioni esterne piuttosto che la quantità, così come si siano concentrate le energie verso un minor numero di bandi ma maggiormente selezionati.

Costante è rimasto il numero di Borse di studio/dottorato/assegni di ricerca cofinanziati o completamente finanziati da imprese (IS4).

Nel 2019 è stato vinto un bando e-Capital ma per motivi economici lo spin-off non è stato attivato, risultando nell'assenza di spin-off costituiti così come nella precedente rilevazione. Rispetto al 2018, invece, da rilevare la presenza di un brevetto depositato.

Analisi dei dati dei prodotti della ricerca

Comparando i dati relativi ai prodotti della ricerca del 2019 con quelli del 2018, si evidenzia un

incremento nel numero complessivo dei prodotti, ma, considerando solo la categoria degli articoli in rivista indicizzate in ISI e/o Scopus, l'analisi evidenzia come il numero di questi sia rimasto sostanzialmente invariato.

Anche il valore di IF medio delle pubblicazioni ha registrato un lieve incremento dal 2018, sebbene sostanzialmente stabile nel triennio 2017-19. Da rilevare inoltre come il numero di pubblicazioni su riviste in Q1 sia incrementato sia per quanto riguarda la banca dati WOS (+10%) che per SCOPUS (+11%) rispetto al 2018, i cui valori erano già incrementati rispetto al 2017. È possibile quindi riconoscere un trend positivo per ciò che concerne questo aspetto. In considerazione di quanto rilevato ci si aspetta una performance migliore, rispetto ai risultati ottenuti nella precedente campagna, nel prossimo esercizio VQR 2015-2019.

L'ultima rilevazione VQR disponibile, la campagna 2011-2014, ha evidenziato dei risultati non positivi per il Dipartimento. Infatti, sebbene l'ANVUR abbia reso noto gli ISPD (Indicatore standardizzato della performance dipartimentale) solo dei Dipartimenti ammessi alla selezione di quelli di "eccellenza", nei quali il DISCO non è rientrato, e non sia quindi disponibile il valore di ISPD, esso si attesta sicuramente inferiore a 69,5. Infatti, gli indicatori VQR relativi agli SSD presenti nel Dipartimento e disponibili (sono stati pubblicati i dati solo degli SSD con almeno tre docenti/6 prodotti) hanno evidenziato come solo 2 SSD (BIO/10 e MED/28) abbiano raggiunto valori dell'indicatore "R" superiore ad 1, indicando una performance migliore alla media dei medesimi SSD nella propria classe dimensionale. Inoltre, il Dipartimento si colloca al penultimo posto tra i Dipartimenti dell'Ateneo per il valore dell'indicatore IRD1 (0,07030), sebbene il valore ottenuto sia simile a quello di altri 4 Dipartimenti, indicando una performance inferiore della produzione scientifica del personale in ruolo rispetto ai neoassunti e/o passati di ruolo. Il valore dell'indicatore IRD3 (0,03624) posiziona il Dipartimento all'8° posto su 12 tra quelli dell'Ateneo, indicando margini di miglioramento per ciò che concerne l'attrattività di risorse e finanziamenti esterni. Nota estremamente positiva, il valore dell'indicatore IRD2 (0,15491) risulta essere il più elevato tra i 12 Dipartimenti dell'Ateneo, indicando l'ottima qualità della produzione scientifica dei neoassunti e/o passati di ruolo.

Per ciò che concerne l'internazionalizzazione della ricerca, rispetto al 2018, il numero di pubblicazioni con coautori stranieri su riviste indicizzate ha visto un incremento del 37% considerando i dati presenti in IRIS, laddove i dati in Scopus evidenziavano un lieve decremento (-4,5%) pur con numeri assoluti maggiori. Da questo si evince chiaramente che non tutti i campi in IRIS vengono valorizzati dai ricercatori durante l'inserimento delle pubblicazioni, risultando in particolar modo in un numero elevato di campi vuoti per ciò che concerne i coautori internazionali. Incrementato rispetto al 2018, risulta invece il numero di studiosi stranieri e visiting professors che hanno svolto attività di ricerca presso il Dipartimento nel 2019 (+33%). Il numero di dottorandi / assegnisti di ricerca stranieri risulta invariato rispetto al 2018.

Punti di forza

- Il Dipartimento, anche sulla base dei risultati positivi dell'indicatore IRD2 normalizzati su ateneo, presenta una ottima qualità della produzione scientifica dei neoassunti e/o passati di ruolo.
- Composizione pluridisciplinare dei ricercatori afferenti al Dipartimento con conseguente valorizzazione delle collaborazioni scientifiche tra i vari SSD in termini di crescita qualitativa della ricerca dipartimentale.

Criticità

- Elevato carico didattico, gestionale ed amministrativo per i ricercatori e personale del Dipartimento, in seno ai numerosi Corsi di Studio e Scuole di Specializzazione incardinati nel Dipartimento, con conseguente riduzione di risorse (anche temporali) dedicabili all'attività di ricerca.
- Carezza di personale amministrativo, a seguito di trasferimento/pensionamento di 3 unità PTA non reintegrate da nuovi ingressi, per il supporto alle attività di ricerca e progettuali.
- La numerosità dei settori scientifici disciplinari afferenti al Dipartimento con le proprie specificità e la logistica in tre diverse sedi dell'Ateneo rendono articolata l'organizzazione dello stesso anche in termini di conduzione delle ricerche ed utilizzo di infrastrutture.

Raccomandazioni

Dalle analisi condotte, appare auspicabile la messa in atto delle seguenti azioni di miglioramento:

- Aggiornamento e ridefinizione del Piano Strategico di Dipartimento (precedente versione del 2013), al fine di renderlo maggiormente coerente con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con definizione di chiari obiettivi perseguibili in ottica pluriennale di miglioramento della ricerca.
- Implementazione delle attività di attrazione risorse e terza missione.
- Implementazione della condivisione di informazioni e risorse funzionali alla ricerca (infrastrutture, servizi, laboratori, linee di ricerca attive, collaborazioni estere, ecc.).
- Richiesta di reintegro del personale amministrativo e organizzazione funzionale di quello in servizio in ottica di supporto alle attività di ricerca.

Punti di riflessione raccomandati:

1. Quali attività sono state intraprese per il raggiungimento degli obiettivi Dipartimentali?
2. Quali difficoltà sono state incontrate?
3. Quali sono i punti di forza e le criticità che si sono evidenziati nel periodo considerato?
4. Quali rischi e opportunità si possono mettere in luce?

c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Compilare una tabella per ciascuno degli obiettivi. Se l'obiettivo non è stato raggiunto indicare le motivazioni e formulare una o più azioni correttive

Obiettivo Dipartimentale: Implementare la produttività scientifica sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo

Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: I.1 Miglioramento della ricerca: potenziamento della produttività scientifica sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo

Indicatore¹	Valore iniziale²	Target precedentemente identificato³	Valore attuale	Target identificato per prossimo riesame⁴	Scostamento⁵

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 8 di 12
---	---	--

IR1. Numero di pubblicazioni indicizzate ISI e/o SCOPUS	173	173	173	175	0%
IR5. Numero totale articoli pubblicati su riviste del primo quartile	50 (WOS)	50 (WOS)	55 (WOS)	55 (WOS)	+10%
	78 (Scopus)	80 (Scopus)	89 (Scopus)	90 (Scopus)	+11%

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo

Comparando i dati relativi ai prodotti della ricerca del 2019 con quelli del 2018, si evidenzia un incremento nel numero complessivo dei prodotti, ma, considerando solo la categoria degli articoli in rivista indicizzate in ISI e/o Scopus, l'analisi evidenzia come il numero di questi sia rimasto sostanzialmente invariato. Anche il valore di IF medio delle pubblicazioni ha registrato un lieve incremento dal 2018, sebbene sostanzialmente stabile nel triennio 2017-19. Da rilevare inoltre come il numero di pubblicazioni su riviste in Q1 sia incrementato sia per quanto riguarda la banca dati WOS (+10%) che per SCOPUS (+11%) rispetto al 2018. A questo ha probabilmente contribuito l'aver condiviso le aree di ricerca dei vari gruppi di ricerca afferenti al Dipartimento, rendendo così accessibili le progettualità al fine di favorire le collaborazioni.

Azione di miglioramento 1

Titolo: Identificazione e condivisione infrastrutture e servizi disponibili presso il Dipartimento

Responsabile attuazione: Direttore di Dipartimento

Tempi di esecuzione: annuale

Modalità di verifica: numero di pubblicazioni ISI e/o Scopus presenti in banche dati e percentuale di esse in Q1.

Responsabile di verifica: RAQ

Descrizione delle cause e dell'azione proposta: l'azione si propone di informare i ricercatori in merito alle infrastrutture, servizi e laboratori presenti presso il Dipartimento al fine di metterli a disposizione dei ricercatori stessi nelle loro attività, favorendo quindi la realizzazione delle ricerche che possono venir poi pubblicate.

Obiettivo Dipartimentale: Aumentare il grado di internazionalizzazione della ricerca dipartimentale

Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: I.1 Miglioramento della ricerca: potenziamento della produttività scientifica sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo

Indicatore ¹	Valore iniziale²	Target precedentemente identificato ³	Valore attuale	Target identificato per prossimo riesame⁴	Scostamento⁵
IR8. "Numero di pubblicazioni con coautori stranieri su riviste indicizzate per i settori bibliometrici e di classe A VQR per i settori non bibliometrici"	24	30	33	40	+10%

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 9 di 12
---	---	--

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo
<p>Rispetto al 2018, il numero di pubblicazioni con coautori stranieri su riviste indicizzate ha visto un incremento del 37% considerando i dati presenti in IRIS, laddove i dati in Scopus evidenziavano un lieve decremento (-4,5%) pur con numeri assoluti maggiori. Da questo si evince che non tutti i campi in IRIS vengono valorizzati dai ricercatori durante l'inserimento delle pubblicazioni, risultando in particolar modo in un numero elevato di campi vuoti per ciò che concerne i coautori internazionali.</p>
Azione di miglioramento 1
Titolo: Creazione di un database di collaboratori di ricerca internazionali
Responsabile attuazione: Direttore di Dipartimento
Tempi di esecuzione: semestrale
Modalità di verifica: realizzazione del database
Responsabile di verifica: RAQ
<p>Descrizione delle cause e dell'azione proposta: Al fine di implementare le collaborazioni internazionali, si suggerisce di creare un elenco "storico" di collaborazioni con ricercatori stranieri con l'identificazione degli ambiti delle ricerche condotte da condividere con tutti i ricercatori del Dipartimento. Questo permetterà ai singoli di poter identificare nuove possibili collaborazioni estere in ambiti di ricerca di interesse, di cui altrimenti non verrebbero a conoscenza.</p> <p>Sensibilizzare i ricercatori del Dipartimento affinché tutti i campi vengano valorizzati durante l'inserimento dei prodotti in IRIS.</p>

Obiettivo Dipartimentale: Implementazione delle risorse per la ricerca dipartimentale					
Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: I.2 Miglioramento della capacità di attrazione delle risorse per la ricerca					
Indicatore ¹	Valore iniziale ²	Target precedentemente identificato ³	Valore attuale	Target identificato per prossimo riesame ⁴	Scostamento ⁵
IA2. Percentuale di progetti su bandi competitivi finanziati rispetto al numero di progetti presentati	18%	25%	42%	40%	+66%
Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo					
<p>Sebbene il numero di progetti presentati per il finanziamento su bandi competitivi europei, internazionali e nazionali sia diminuito, la percentuale dei progetti finanziati rispetto al numero dei progetti presentati risulta incrementata, traducendosi in un aumento (+20%) dell'ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti su bandi.</p>					
Azione di miglioramento 1					

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 10 di 12
---	---	---

Titolo: Riunioni periodiche per condivisione bandi e relative progettualità
<i>Responsabile attuazione: Commissione Dipartimentale</i>
<i>Tempi di esecuzione: semestrale</i>
<i>Modalità di verifica: Verbale delle riunioni</i>
<i>Responsabile di verifica: RAQ</i>
<i>Descrizione delle cause e dell'azione proposta: l'azione si propone di implementare un sistema di incontri periodici tra i ricercatori del Dipartimento volti alla discussione dei bandi aperti e progettualità per la relativa partecipazione.</i>

Obiettivo Dipartimentale: Creazione di un sistema di recupero per i ricercatori meno produttivi

Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: I.1 Miglioramento della ricerca: potenziamento della produttività scientifica sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo

Indicatore¹	Valore iniziale²	Target precedentemente identificato³	Valore attuale	Target identificato per prossimo riesame⁴	Scostamento⁵
IR17. Numero docenti inattivi	2	1	2	1	50%

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo

I principali fondi della ricerca erogati dal Dipartimento ai singoli ricercatori sono rappresentati dai fondi RSA. Da tempo il Dipartimento gradua l'assegnazione di tali fondi, così come la quota premiale pari al 20% del fondo RSA, con modalità meritocratica secondo parametri bibliometrici condivisi. Al contempo, però, anche i ricercatori meno produttivi (o inattivi), ricevono una quota minima di erogazione garantita al fine di consentire loro di avviare ricerche che si possano concretizzare in pubblicazioni scientifiche. Il numero, sebbene limitato a 2 unità (pari al 5% dei ricercatori afferenti al Dipartimento), di ricercatori inattivi è rimasto invariato nel triennio. Da rilevare però che, sebbene il numero assoluto sia rimasto il medesimo, le persone identificate siano cambiate; suggerendo l'avvenuto recupero dei ricercatori precedentemente classificati inattivi ma, al contempo, l'inattività di altri.

Azione di miglioramento 1

Titolo: Coinvolgimento ricercatori inattivi

Responsabile attuazione: Direttore di Dipartimento

Tempi di esecuzione: annuale

Modalità di verifica: numero di pubblicazioni (ISI e/o Scopus) prodotte da ricercatori (precedentemente) inattivi

Responsabile di verifica: RAQ

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 11 di 12
---	---	---

Descrizione delle cause e dell'azione proposta: L'azione si propone di identificare le cause che hanno portato i singoli ricercatori ad essere improduttivi nel periodo di riferimento e di coinvolgerli in ricerche già avviate alle quali possano contribuire con la loro specifica expertise.

Obiettivo Dipartimentale: Stabilire e consolidare collaborazioni con enti ed imprese					
Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: I.3 Potenziamento della ricerca in ambiti strategici per il settore socio-economico					
Indicatore¹	Valore iniziale²	Target precedentemente identificato³	Valore attuale	Target identificato per prossimo riesame⁴	Scostamento⁵
IS3. Numero di collaborazioni con le imprese	7	5	3	4	-40%
IS1. Ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti per contratti/convenzioni di ricerca o consulenza con enti pubblici, privati ed imprese.	96.042,60	100.000,00	157.593,00	120.000,00	+58%
Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo					
<p><i>Rispetto alla precedente rilevazione, il Dipartimento ha implementato (+100%) il numero di iniziative organizzate per presentare le attività del Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con enti, aziende e altre realtà produttive locali o nazionali. Questo si è tradotto in un incremento (+60%) dell'ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti per contratti/convenzioni di ricerca o consulenza con enti pubblici, privati ed imprese, nonostante, rispetto al 2018, il numero di collaborazioni (nelle diverse forme) con le imprese: conto terzi, convenzioni di ricerca si sia ridotto più della metà.</i></p>					
Azione di miglioramento 1					
Titolo: Analisi delle realtà socio-economiche del territorio					
Responsabile attuazione: Commissione in seno al Dipartimento					
Tempi di esecuzione: annuale					
Modalità di verifica: Report prodotti dalla Commissione					
Responsabile di verifica: RAQ					
<p><i>Descrizione delle cause e dell'azione proposta: l'azione si propone di identificare le imprese attive nel territorio il cui core business potrebbe beneficiare delle competenze e capacità di ricerca espresse dal Dipartimento, al fine di sondare la possibilità di instaurare delle collaborazioni.</i></p>					

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 12 di 12
---	---	---

1. Fare riferimento agli indicatori di Ateneo obbligatori; se lo si ritiene opportuno, includere gli indicatori facoltativi, e, se indispensabile, indicatori specifici di Dipartimento Identificare nome e,; aggiungere una riga per ciascuno degli indicatori che si ritiene possano esprimere i progressi del Dipartimento nel raggiungimento dell'obiettivo
2. riportare il valore numerico al precedente riesame (o, se non disponibile, al momento della stesura della scheda SUA-RS)
3. riportare se disponibile
4. dato obbligatorio
5. percentuale